

VIAGGIO DI NOZZE

INDONESIA



FLAVIO & PASQUA

Indonesia

le isole degli Dei
tra spiagge templi e vulcani

dal 9 al 23 giugno



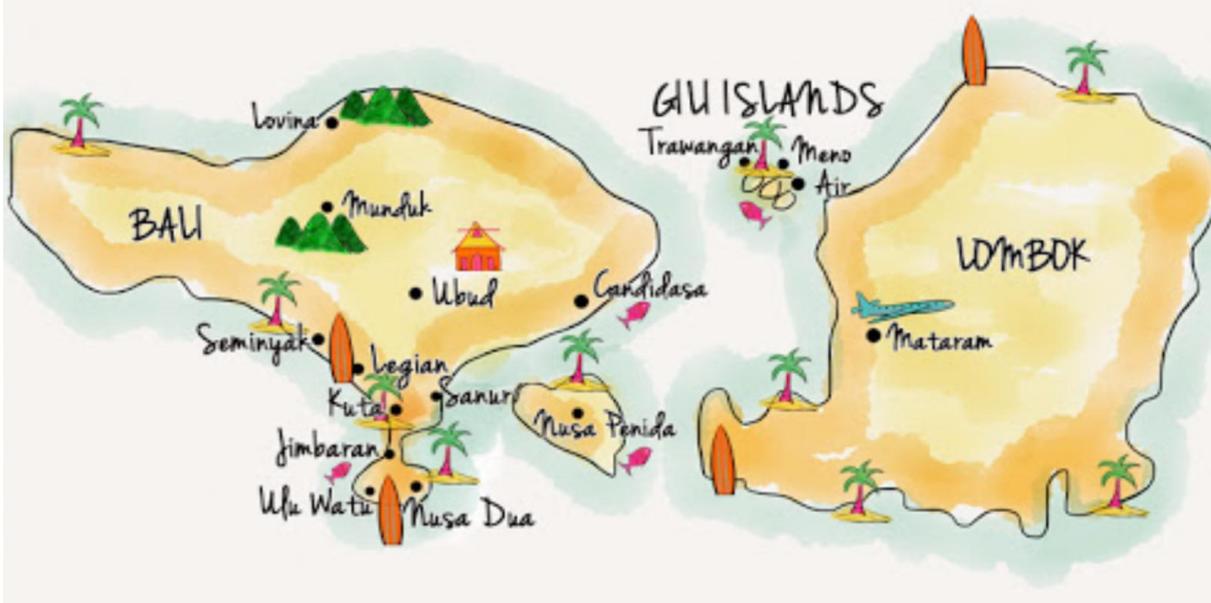
IL MEGLIO DI BALI

&

GILI MENO

dal 9 al 23 giugno

Bali, Lombok & The Gili Islands



L'arcipelago indonesiano, con più di 13.000 isole, è caratterizzato da una natura tropico-equatoriale suggestiva che alterna acque cristalline, vulcani, foreste, spiagge dorate, resti di antichi monumenti e centinaia di templi vestiti a festa: la celebre Bali, l'isola degli Dei, con la sua profonda spiritualità, meta prediletta di un turismo ricercato e alternativo, o come Sulawesi, che per la forma bizzarra e l'incredibile bellezza, viene anche paragonata ad un'orchidea.

Ma in tutte le isole a dominare sono gli affascinanti contrasti tra le trasparenze del mare, i colori di una vegetazione rigogliosa, le vestigia di antichi monumenti e le centinaia di templi vestiti a festa.

Un altro motivo che rende l'Indonesia una meta così ambita dai viaggiatori di tutto il mondo è la popolazione affabile e cortese: una vacanza a Bali e in Indonesia lascerà certamente un ricordo indelebile nella vostra memoria.



L'isola di Lombok, il cui nome significa "sincero", è rinomata per le spiagge bianche deserte e la campagna rilassante dominata dallo spettacolare vulcano del Mount Rinjani. Situata ad est di Bali, vanta interessanti complessi archeologici come i templi di Pura Meru e Narmada, antica residenza principesca sull'acqua.

Al largo della costa settentrionale di Lombok, con solo 8 km di circonferenza, Gili Trawangan è la più grande, e senza dubbio la più bella, di un piccolo arcipelago di tre isole coralline. In origine solo villaggio di pescatori, è una piccola perla con spiagge idilliache, circondata da banchi di corallo e meravigliosi fondali. Sull'isola non ci sono auto: ci si muove a piedi, in mountain bike o a bordo di un cidromo, una piccola carrozza trainata da un cavallino.



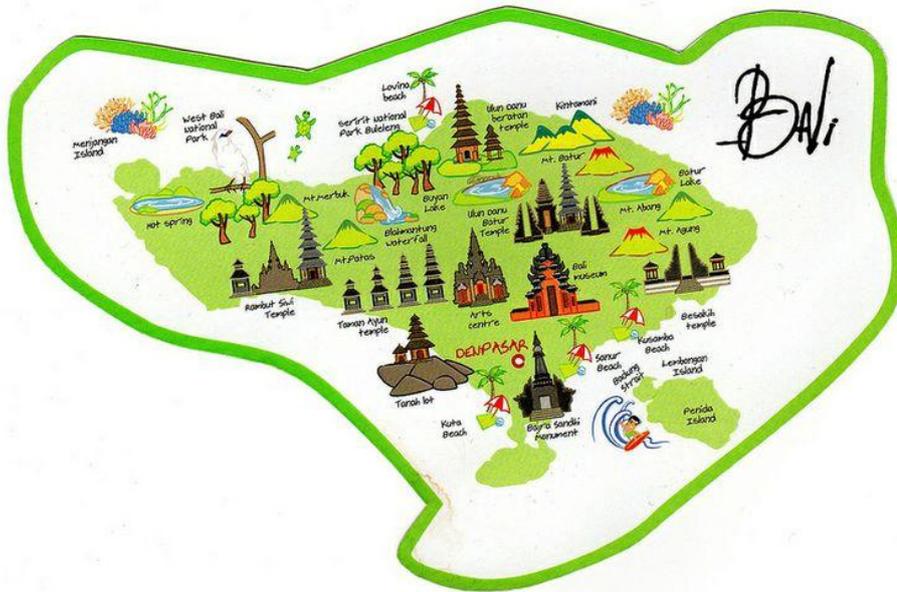
Nusa Penida, la più piccola Nusa Lembongan e la minuscola Nusa Ceningan sono tre isole incontaminate a sud di Bali. Nusa Lembongan, incantevole con la sua natura rigogliosa e le sue tranquille spiagge bianche contornate da mangrovie e bagnate da un mare cristallino, è un vero e proprio paradiso per gli amanti del surf.



Situate in posizione strategica per l'esplorazione dei meravigliosi fondali dell'arcipelago di Bunaken, Manado e Siladen sono caratterizzate da bellissime spiagge dorate di origine vulcanico-coralina e da una barriera corallina vibrante di colori.



BALI



Bali è un paradiso amato da viaggiatori e turisti che giungono sull'isola indonesiana da ogni angolo del mondo e che ne rimangono letteralmente affascinati. Nonostante il boom turistico degli ultimi anni, Bali mantiene la sua autenticità e il suo fascino. Poco più a Sud dell'Equatore, è il luogo perfetto per coloro che desiderano una vacanza all'insegna del mare, del sole, del relax e del divertimento. Qui la temperatura media annuale è di 30°C.

È un'isola molto piccola (140 x 80 km) ma molto verde. Caratteristiche di Bali sono le colline terrazzate su cui si coltiva il riso così come le folte foreste tropicali, dove si può passeggiare liberamente godendo al massimo della flora di queste latitudini. Le montagne a Nord raggiungono i 3000 metri, come il monte Agung detto anche 'montagna madre', un vulcano ancora attivo. Rispetto ad altre isole dell'Indonesia, Bali si distingue nettamente, tanto che ha la fama di essere un'isola felice. La cultura indù che permane tra la popolazione si rispecchia nei favolosi templi che valgono una visita (ce ne sono 20mila), come il Tempio di Tanahlot in riva al mare o il Petilan Pengerebongan, e nelle numerose cerimonie balinesi a cui bisogna assolutamente assistere.

Per chi desidera trascorrere una vacanza di solo relax troverà qui ogni comfort. Le località di mare più conosciute sono Kuta, Sanur, Jimbaran, Seminyak e il nuovo insediamento di Nusa Dua. Ma Bali è anche bella da visitare.



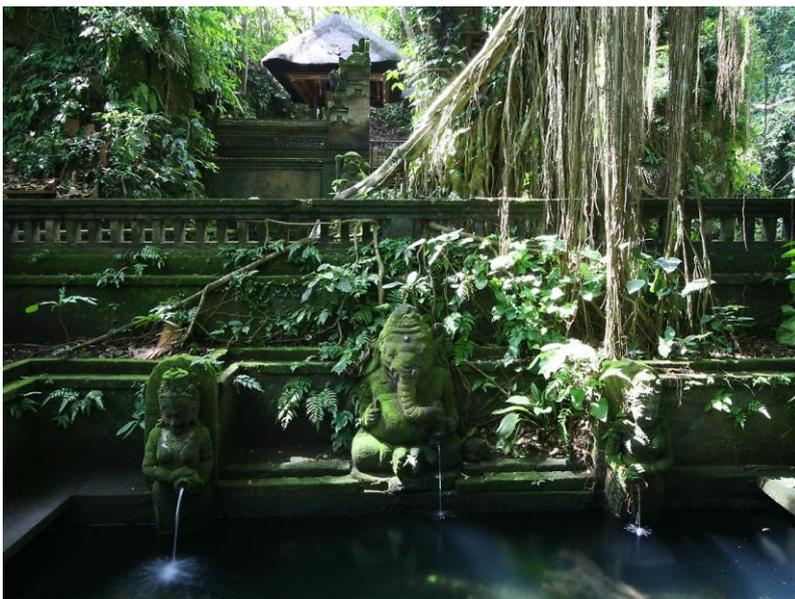
Ubud, Monkey Forest, Mengwi, Tanah Lot, Belimbing,
Kintamani, Besakih Ubud
Tour con guida parlante italiano
Dal 10 al 15 giugno



FORESTA DELLE SCIMMIE DI UBUD



Una tappa alla quale non si può davvero rinunciare in un viaggio a Bali è sicuramente un tour nella Foresta delle scimmie di Ubud, dove troverete placidi ruscelli, bacini, templi e soprattutto simpatici macachi equilibrati. Ogni singolo aspetto della foresta delle scimmie di Ubud, dagli alberi ai templi e ai macachi, ha un significato sacro. Il sito è infatti un importante luogo di culto per l'induismo balinese. Tuttavia, la sua numerosa popolazione di scimmie e le 115 diverse specie vegetali ne fanno un significativo centro di ricerca zoologico e botanico.



Questo posto si trova nella comunità di Padangtegal, per cui talvolta lo sentirete chiamare anche Foresta delle scimmie di Padangtegal.

Questa località da secoli è considerata sacra. Le pagode, i padiglioni, i templi e i santuari risalirebbero alla metà del XIV secolo, anche se alcune delle parti usurate sono state

reintegrate in tempi più recenti. Il tempio principale, il Dalem Agung, è la struttura più grande, ospita i rituali quotidiani e sorge vicino al tempio utilizzato in occasione

delle cremazioni, il Prajapati. Il tempio riservato alle abluzioni rituali si trova presso il corso d'acqua, pressoché nascosto alla vista.

La popolazione più numerosa della foresta è costituita da oltre 600 macachi, suddivisi in quattro gruppi diversi. L'induismo balinese, che ha assimilato elementi di animismo, buddhismo e culto degli antenati, attribuisce alle scimmie una grande sacralità. Per questo motivo, non date loro da mangiare. Questi simpatici animaletti sanno essere molto sfrontati, perciò non tenete in vista oggetti che potrebbero afferrare e strapparvi via.



Vi capiterà anche di vedere alcuni abitanti che recano offerte ai templi. Per loro gli alberi hanno un importante carattere sacro. Per esempio, le foglie del baniano sono utilizzate durante le cerimonie di cremazione, mentre il legno del pule bandak, che incarna lo spirito della foresta, serve per fabbricare maschere rituali. La Foresta delle scimmie di Ubud è aperta tutti i giorni. La manutenzione del sito è finanziata dal costo del biglietto; tuttavia, sono ben accette ulteriori offerte, che potrete versare sempre all'ingresso principale. La foresta è facilmente raggiungibile a piedi da Ubud. Il parcheggio è gratuito.

Procuratevi un sarong per coprirvi le gambe quando entrate nei luoghi di culto; le donne devono coprirsi anche le spalle.

TANAH LOT

Il tempio più fotografato di Bali



Il Tempio di Tanah Lot è un tempio induista collocato in cima ad un'imponente formazione rocciosa sulla costa sud-ovest dell'isola di Bali. Tanah Lot che significa letteralmente "Terra nel mare" in lingua balinese, fa parte della Reggenza di Tabanan e dista circa 20 km da Denpasar.

Si dice che Tanah Lot sia stato fondato nel XVI secolo dal saggio Dang Hyang Nirartha. Le leggende riguardo alla fondazione del tempio, però hanno subito variazioni nel corso del tempo e oggi ne esistono diverse versioni.

Alcune narrano che il saggio, durante uno dei suoi viaggi, si imbatté in questo magnifico luogo e rimase lì. Alcuni pescatori lo videro e gli portarono dei doni e Nirartha il giorno seguente ordinò agli stessi, di costruire un tempio sulla formazione rocciosa, perché aveva percepito nottetempo che quello sarebbe stato un posto perfetto per venerare gli dei del mare. Altre leggende invece sostengono che Nirartha stesse pregando nel vicino Tempio di Rambut Siwi, quando un raggio di luce proveniente da sud attrasse la sua attenzione.

Il saggio si mise allora alla ricerca e scoprì che il raggio scaturiva da una fonte di acqua sacra. Iniziò così a predicare alla gente del posto attirando le antipatie del sacerdote locale che gli chiese di andarsene, ma per tutta risposta Nirartha pregò e meditò così intensamente da spingere la formazione rocciosa sulla quale stava pregando nel mare, creando così Tanah Lot. Trasformò inoltre la propria sciarpa in serpenti velenosi che avrebbero dovuto proteggere il tempio.

IL PURA TAMAN AYUN, GIOIELLO DEL REGNO DI MENGWI



Un'avvolgente atmosfera di pace spira intorno al Pura Taman Ayun, il santuario dell'antico regno di Mengwi incluso dal 2012 nell'Unesco World Heritage. Il suo nome significa letteralmente "Tempio del giardino sull'acqua". Pagode dai tetti di cocco sembrano sorgere dal largo fossato: i fiori di loto giocano con i loro riflessi, mentre sott'acqua i pesci si muovono veloci. Tra i sei Templi Reali di Bali, il Santuario di Taman Ayun è l'ultima testimonianza della capitale di un antico impero. Di origine seicentesca, presenta architetture più complesse e raffinate della maggior parte dei templi dell'isola: qui il fascino della tradizione balinese incontra gli influssi provenienti dalla Cina. Quattro cortili a terrazze concentriche si innalzano progressivamente verso il cielo, evocando il mito della nascita dell'universo e gli stadi cosmologici dell'induismo. Padiglioni, statue, torrette e fontane punteggiano il paesaggio dei giardini dove un tempo passeggiavano i sovrani di Mengwi e la loro corte, proprio accanto al Palazzo Reale andato perduto. Il tempio era infatti originariamente dedicato agli antenati della dinastia: insieme a loro sono venerati gli dei hindu, ma anche gli spiriti dell'acqua e del sole, delle foreste e delle risaie.

IL GRANDE BUDDHA DORMIENTE A VIHARA DHARMA GIRI



Un gigantesco e stupefacente Buddha in gesso bianco sdraiato sullo sfondo di giardini e montagne vulcaniche riposa serenamente al secondo piano del Vihara Dharma Giri, un meraviglioso tempio buddista tra le celebri distese di risaie che circondano il villaggio di Pupuan a Tabanan.

Figure indù a guardia dell'ingresso del vihara e un tranquillo cortile abitato da fresche piante accoglie i visitatori che si trovano da subito immersi nell'atmosfera zen che caratterizza questo luogo di armonia e tranquillità. Un'altra statua d'oro di Buddha seduto è stata realizzata per i fedeli nella stanza dedicata esclusivamente alla preghiera al terzo e ultimo piano del tempio, dove si trova anche un padiglione con una grande campana.



E' possibile partecipare alle sedute di meditazione buddista che si svolgono nel vihara dopo aver consultato il programma o avere chiesto informazioni al direttore del tempio.

Il fascino di Ulun Danu Bratan

Il meraviglioso tempio di Ulun Danu Bratan sorge su una piccola penisola sulla riva del lago Bratan. Il lago svolge un ruolo fondamentale nell'irrigazione di questa zona e della parte meridionale dell'isola; ecco perché il tempio è dedicato alla dea dell'acqua Dewi Danu.



Il Tempio di Ulun Danu sorge sulle sponde del lago Bratan ed è completamente circondato dalle vette più alte dell'isola. Un'affascinante viaggio alla scoperta della storia, della cultura e della spiritualità balinese: il tempio e il pittoresco paesaggio che lo circonda sono autentico paradiso terrestre per i fotografi e gli amanti della natura. Ulun Danu è un tempio d'acqua: il suo nome, infatti, significa "l'inizio del lago". Si tratta di un tempio direzionale, che secondo la religione induista ha la funzione di proteggere Bali dagli spiriti maligni. Appena entrati, noterete l'enorme "stupa", una collina artificiale adibita a tumulo. Sulle sponde del lago si trova invece il Pura Teratai Bang, il tempio principale, con il suo tetto piramidale e il bellissimo giardino che lo circonda. Del complesso fanno parte in tutto quattro templi, ciascuno dei quali dedicato a una divinità. Il tempio Lingga Petak è dedicato a Shiva; il tempio Penataran Pucak Mangu a Vishnu; il tempio Terate Bang a Brahma e il tempio Dalem Purwa Temple a Danu. Il complesso ospita due tipi di cerimonie: la cerimonia del tempio (che si tiene due volte all'anno) e la cerimonia Pakelem (a seconda delle esigenze). Ulun Danu si trova a circa 1.200 metri sul livello del mare, in una delle zone più fredde e ventose di Bali.



Da qui è possibile ammirare uno dei panorami più suggestivi di tutta l'isola. Il lago è aperto al pubblico e può essere visitato in qualsiasi momento. Noleggiate una barca e raggiungete il centro di questo pittoresco specchio d'acqua per scattare un'indimenticabile foto ricordo della vostra visita. Il Tempio di Ulun Danu si trova nella regione di Bedugul, a circa 50 km a nord di Denpasar. La zona è facilmente raggiungibile a bordo dei tradizionali "bemos", i mini-bus locali. Per arrivare al tempio, noleggiate un mezzo di trasporto privato oppure prendete parte a uno dei tanti tour guidati organizzati dagli operatori turistici del posto. I più atletici potranno esplorare la zona in bicicletta. La visita del tempio e dintorni può durare da un'ora anche fino a mezza giornata.

Un'ultima curiosità sul tempio Ulun Danu Bratan

La zona intorno al lago Bratan è famosa per la produzione di fragole. Non sarà difficile, infatti, trovare bancarelle lungo la strada con in vendita i dolci frutti rossi: non lasciatele sfuggire, sono ottime. Nei pressi del tempio, inoltre, c'è il mercato tradizionale di Candi Kuning dove, oltre alle deliziose fragole, potrai acquistare anche altri prodotti tipici, come spezie e artigianato.

Le Risaie a Terrazza di Tegalalang



Le risaie a terrazza di Bali sono una delle attrazioni da non perdere in questa splendida isola dell'Indonesia, oltre alle spiagge e ai templi.

Ne vedrete dappertutto durante le vostre escursioni; quello che è particolarmente suggestivo è che i contadini ancora oggi piantano e raccolgono il riso a mano. Non è raro vedere i contadini che arano il terreno guidando un bufalo proprio al lato della strada.

Il riso per Bali ha una importanza cruciale, ha molti altri utilizzi, oltre all'uso alimentare, anche se forse l'ultimo è quello principale. Il riso viene anche utilizzato per le offerte agli dei e messo sulla fronte come protezione. Il sistema utilizzato è il cosiddetto "subak", un sistema di irrigazione che consente di mantenere costante il livello dell'acqua. Tra le risaie a terrazza di Bali da non perdere assolutamente ci sono le risaie di Tegalalang e di Jatiluwih.



Tempio Madre di Besakih

Pura Besakih (Tempio Madre) è il più grande e il più sacro dei templi di Bali. Situato sul pendio del sacro Monte Agung, il Tempio Madre di Besakih è composto da 22 templi diversi.

Il tempio madre Besakih, risalente al XI secolo è posizionato ad una altezza di 1.000m, alle falde del maestoso vulcano Agung (3.142m). Le cerimonie più importanti avvengono sempre a Besakih, e a volte possono durare vari giorni richiamando migliaia di pellegrini da tutta l'isola.

Il tempio Besakih sorge sulle pendici del vulcano Agung ed è il tempio più importante e più grande dell'isola. In realtà non è un solo tempio ma un complesso di 23 templi correlati tra loro.

Detto anche Tempio Madre di Besakih per la sua sacralità, è la meta prediletta per le cerimonie principali dell'induismo balinese. Il culto del vulcano Agung si perde nella notte dei tempi. Il luogo è da sempre ritenuto sacro, e la base in pietra su cui è costruito il Pura Penataran Agung (il tempio più importante del complesso) ricorda le piramidi megalitiche e risale ad almeno 2000 anni fa.



Durante l'ottavo secolo, un monaco hindu decise di costruire delle case per i suoi accoliti su questo terreno sacro. I seguaci chiamarono questo luogo Basuki riferendosi a Naga Besukian, il drago sacro che abitava le pendici dell'Agung. Il nome,

successivamente, si è evoluto in Besakih. I riti hindu si intensificarono con l'arrivo dei conquistatori Majapahit giavanesi nel 1284.

Il complesso si sviluppa lungo un asse verticale che, attraverso scalinate e terrazzamenti, risale il fianco del vulcano guidando spiritualmente la persona verso l'alto, così da essere più vicina agli dei.

Il tempio madre di Besakih è composto da tre strutture sacre dedicati alla Trimurti Hindu:

- Penataran Agung, al centro, addobbato con bandiere bianche, è dedicato a Shiva il distruttore.
- Kiduling Kreteg, sul lato destro, decorato con drappi rossi, è dedicato a Brahma il creatore.
- Batu Madeg, addobbato in nero, rappresenta Vishnu il preservatore.



L'entrata è caratterizzata da una imponente scalinata impreziosita di fiori e sormontata da un imponente Candi Bentar, il portale a due battenti tipico dell'architettura balinese. Attraversata la porta e il cortile si accede alla parte centrale del tempio. Qui sorgono i meru - torri dai tetti multipli - più alti e importanti e il

Padmasana Tiga - l'altare dedicato alle tre divinità principali dell'induismo - .



Cosa vedere / Attrazioni turistiche /

Goa Gajah (Grotta dell'Elefante)

La Grotta dell'Elefante, chiamata anche Goa Gajah è un tempio pubblico costruito nell'XI secolo che costituisce un importante centro di meditazione per i sacerdoti provenienti da altri templi.

A sei chilometri da Ubud, presso il villaggio di Bedulu, la Grotta dell'Elefante è uno dei siti archeologici più suggestivi dell'isola. Il suo nome nasconde un piccolo mistero: nell'antica Bali, infatti, non c'erano elefanti. Una statua di Ganesha potrebbe fornire la soluzione, poiché nella tradizione induista il dio della scienza e della saggezza ha le sembianze di un pachiderma con tanto di proboscide. Secondo altri, invece, il nome del santuario deriverebbe da quello di un fiume vicino, chiamato appunto "Elefanti". Al di là dell'enigma irrisolto, Goa Gajah è una meta da non perdere per la sua bellezza antica. La bocca spalancata di un demone annuncia l'entrata della caverna nei pressi di un albero altissimo, sullo sfondo della giungla: è l'immagine di Bhoma, il Dio della Terra induista, o della Strega Rangda, una creatura della mitologia balinese. Figure di animali e spiriti proteggono l'ingresso, catturando le passioni e i cattivi pensieri dei pellegrini. All'interno, scolpite in alcune nicchie, si trovano le rappresentazioni dei principi di lingam e yoni - maschile e femminile - e di alcune divinità hindu. Intorno alla grotta l'area è ancora generosa di sorprese: sono tutte da scoprire la piscina con le sette fontane dedicate ai fiumi dell'India e le rovine di un santuario buddista che nell'VIII secolo non doveva apparire molto diverso dai famosi Templi di Borobudur e di Angkor Vat.





Dal 15 al 17 giugno

WHERE LUXURY MEETS NATURE



Nel cuore della suggestiva isola di Bali, immerso tra le verdi risaie si trova il Sandat Glamping Tents un luogo magico lontano dal mondo. L'eco-luxury resort a impatto ambientale zero, gestito da una coppia di italiani, permette di soggiornare in strutture eco-friendly dotate di tutti i comfort e servizi propri di un hotel di lusso.

Il resort, si trova a soli 3 km dal centro di Ubud, cuore culturale dell'isola e si raggiunge dopo aver percorso un piacevole tragitto tra villaggi tipici, templi dai tetti di paglia, distese di fiori frangipani tra un carosello di profumi e colori che permettono da subito di immergersi nella magia dell' "isola degli Dei".



Luxury Tents

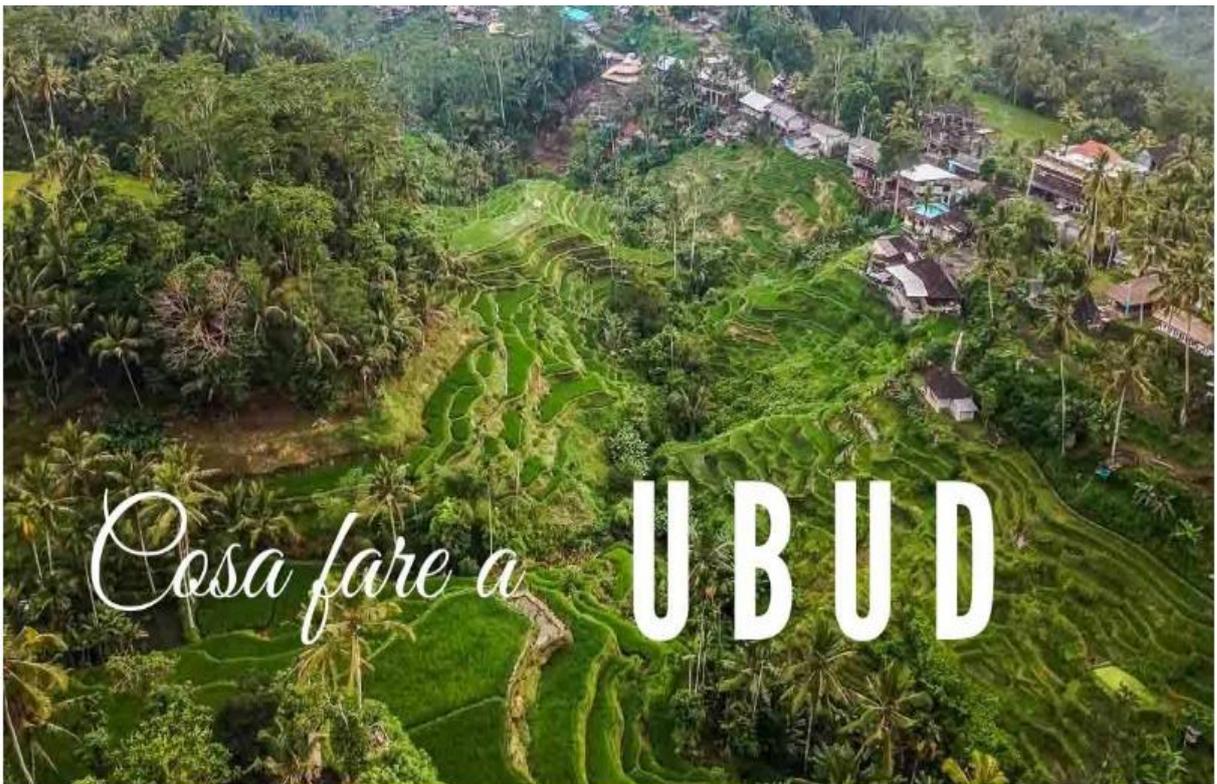
Suggestive e lussuose tende , di cui 2 Suites, in speciale tela di cotone in stile safari , ciascuna immersa in un privato e lussureggiante giardino tropicale di ca.330 mq, dotate di una piscina a sfioro (5mt x 3 mt h.1,50m) ad uso privato che si affaccia sulla foresta di palme da cocco. L' arredamento è estremamente raffinato, originale e curato nei particolari, caratterizzato da uno stile che lascia intuire l'eleganza discreta del gusto Italiano nel combinare le influenze culturali tra Oriente ed Occidente.

L'ospite potrà scegliere la propria TENT in base agli arredi di sua preferenza: letti rotondi in foglia di cocco sotto una candida zanzariera oppure letti a baldacchino in legno intarsiato e lampadari in cristallo , oppure ancora letti artigianali in bamboo e armadi in tessuto di lino , lampade in ferro battuto ed armadi intagliati da abili artigiani locali , specchi ed oggetti originali ed inusuali di artisti balinesi, trovando così il suo ideale angolo di pace per momenti indimenticabili.



8 lussuose
eco-strutture
di design che
consentono
di assaporare il
fascino esotico di
luoghi
incontaminati
privilegiando il
contatto con la
Natura.





Ubud è una pittoresca località sviluppatasi sui dolci pendii che salgono verso le montagne centrali dell'isola di Bali. Circondata da una splendida vegetazione tropicale e dalle tipiche risaie a terrazza, Ubud è anche uno dei principali centri di interesse storico-artistico dell'isola. Proprio in questa zona si sviluppò la millenaria cultura di Bali.

Oltre ai tradizionali spettacoli di danza e musica balinese ad Ubud potrete visitare numerosi musei e templi, che testimoniano l'eleganza e raffinatezza della sua arte e della sua ben nota architettura. Ubud è una località che non si dimentica, da vivere con calma, perdendosi tra suoi mercati o nei piccoli villaggi che la circondano.

Qui i balinesi sono ancora dediti all'agricoltura, alla pastorizia e ad uno splendido artigianato. Nella zona centrale di Ubud potrete anche assaporare un'ottima cucina locale ed internazionale.

Appena fuori la città troverete numerosi templi induisti e sonnolenti villaggi di artigiani ed agricoltori. Decine di sentieri attraversano queste zone tracciando affascinanti percorsi a vostra disposizione per scoprire i luoghi più autentici e suggestivi dell'isola di Bali.

Puri Saren Agung (UBUD PALACE)



Il Puri Saren Agung, conosciuto anche come Ubud Palace, è residenza ufficiale della famiglia reale di Ubud. Costruito nel centro della cittadina durante la signoria di Tjokorda Putu Kandel (1800-1823), il palazzo resta separato dal traffico delle strade circostanti grazie alle alte mura in pietra che ne delineano il perimetro.

Abitata ancora oggi, la residenza può essere visitata solo parzialmente. Il giardino è indubbiamente la parte più affascinante del palazzo reale. Le grandi vasche d'acqua che costeggiano la camminata, ricolme di ninfee, rendono lo scenario magico, donando colore all'intero contesto.

Nel palazzo reale di Ubud potrai vivere uno spaccato di vita balinese: non è raro, infatti, assistere a prove generali di spettacoli di danza e canti tipici, svolti anche da intere scolaresche. La partecipazione alle prove pomeridiane, così come l'ingresso al Palazzo, sono gratuite e in mezz'oretta circa potrai compiere una visita completa della struttura.

Durante le ore serali, invece, potrai assistere alla rappresentazione in costume: in questo caso ti verrà richiesto l'acquisto di un biglietto di 100.000 IDR circa.

Pura Desa



In ogni cittadina di Bali sono presenti tre diverse strutture religiose della comunità: una di queste è il PURA DESA, cioè il tempio del villaggio. Per questo motivo in ogni località dell'isola degli Dei, potrai trovare un tempio denominato in questo modo.

Il Pura Desa Ubud è situato sulla Jl. Raya Ubud, n°35 in prossimità del Market della città. Esternamente meno affascinante e attraente di molti altri templi, il Pura Desa Ubud non rientra tra le mete preferite dei turisti. Prevalentemente frequentato da fedeli, al suo interno si svolgono le tipiche cerimonie balinesi, solitamente vietate al pubblico non induista.

Avrai la possibilità di sbirciare all'interno del Pura Desa attraverso le inferriate del cancello principale e oltre il muretto che delimita il perimetro del tempio, ma potrai ammirarne solo una parte.

Le caratteristiche cerimonie indù (purtroppo) vengono svolte all'interno dell'area nascosta agli occhi di noi curiosi.

Mercato di Ubud

L'Ubud Market è senza alcun dubbio il regno dello shopping a Bali.

L'aggettivo più indicato per questo luogo è caotico. Mix di colori, rumori, odori.

All'interno di questo mercato potrai trovare i prodotti più vari: frutta e verdura di ogni forma e colore, cestini di foglie di banano creati per le offerte agli Dei, dolcetti indonesiani, sarong dai mille colori.

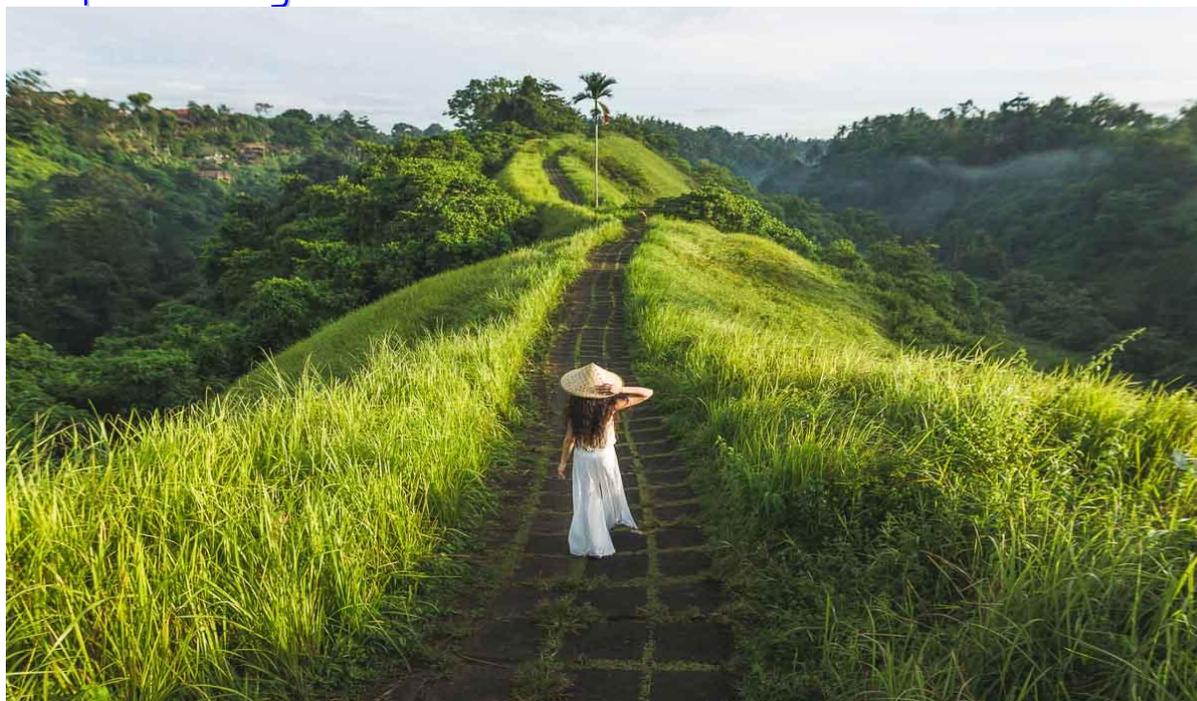


Ti viene in mente qualche oggetto particolare pensando a Bali? Souvenir, stoffe, argento, artigianato balinese... All'interno del mercato di Ubud ogni immaginazione diventa realtà.

Lascia invadere ogni cellula del tuo corpo

dal bahasa gridato dagli ambulanti, entra nel vivo della confusione, cogli ogni dettaglio, lasciati rapire dalla situazione e vivi un momento di vera vita indonesiana.

Campuhan Ridge Walk



La camminata sulla cresta di Campuhan è tappa obbligatoria per chi arriva a Ubud. Opzione perfetta per staccarsi dal traffico del centro, senza allontanarsi troppo. Il tracciato inizia nel parcheggio di una scuola, in prossimità del Tempio Gunung Lebah e termina nel piccolo villaggio di Keliki. Percorso semplice, collinare, con la difficoltà di non avere punti all'ombra. L'elevata umidità, soprattutto durante la stagione delle piogge, rende il tragitto leggermente più insidioso.

Scegli le ore più fresche e meno soleggiate, al mattino presto o al tramonto, e amerai questa passeggiata. Cammina, esplora, perdi lo sguardo nelle valli che costeggiano tutto il tracciato e arricchisci il tuo viaggio con fotografie epiche.

Kecak Dance Performance



Per entrare nello stato di spiritualità dell'isola degli Dei dovrai partecipare a uno spettacolo di danza tipica.

A Ubud avrai una vasta scelta di templi nei quali assistere a performance di balli col fuoco e rappresentazioni teatrali.

Il Kecak è una forma di danza indù balinese. La

storia rappresentata è presa dall'epopea indù Ramayana. Principalmente è eseguita da gruppi di uomini vestiti con sarong a quadri bianchi e neri che intonano ininterrottamente canti ossessionanti.

Ti entreranno in testa senza chiedere il permesso e ti troverai a canticchiare per giorni, ripetendo senza controllo "Chak ke-chak ke-chak ke-chak". I canti cambiano di ritmo a seconda dell'intensità delle scene e vengono accompagnati dal movimento ondeggiato delle braccia dei cantori.

Ovunque tu decida di assistere allo spettacolo, che sia qui o in qualunque altra località dell'isola, personaggi e storia non muteranno. I "mostriciattoli" e le eroine armate di arco, ti faranno trascorrere un'inusitata serata.

Al Pura Dalem Agung Padangtegal, sulla Raya Ubud, lo spettacolo dura circa 1 ora al costo di 75.000 IDR (4,80€ circa).

Il tempio di Pura Gunung Kawi



Uno dei templi più belli e caratteristici dell'isola è il Pura Gunung Kawi. Costruito nel XI° secolo, comprende 10 santuari scolpiti nella roccia, scavati in nicchie alte 7 metri. Situato a circa 30 minuti da Ubud, direzione nord-est, si sviluppa sui lati del fiume Pakerisan.

Per raggiungere il tempio dovrai percorrere una

strada con molteplici scalini, costeggiata da venditori locali pronti a contrattare su qualunque prodotto. All'interno delle mura del tempio potrai trovare appese

alle pareti immagini del passato e descrizioni dei momenti di attività del tempio. Il Pura Gunung Kawi, dal fascino unico, poco frequentato, ti permette di percepire la spiritualità dell'isola. Inseriscilo nella lista dei luoghi da non perdere e lasciati trasportare dal silenzio e dalla pace che lo caratterizzano.

Il tempio di Pura Tirta Empul

Da non perdere la visita di un tempio sacro, il Pura Tirta Empul, che si trova nella zona di Ubud, a nord di Tampaksiring. Questo tempio è uno tra i più importanti di



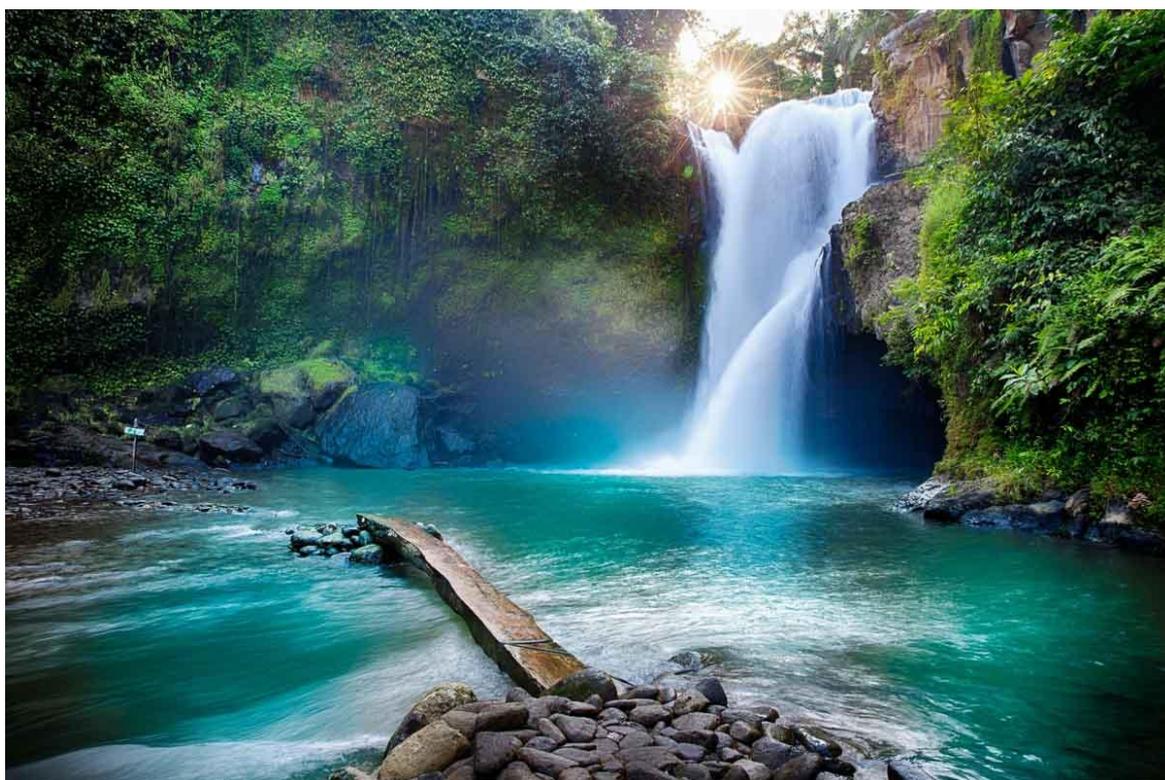
Bali per il potere magico attribuito all'acqua delle sue vasche, proveniente da sorgenti ritenute sacre, dove la gente del luogo si reca poter immergersi e purificare la propria anima. Indossando un sarong che vi copra le gambe, potrete entrare nel complesso dei templi ed immergervi nella vasca per

purificarvi con l'acqua sacra, seguendo in ordine da sinistra a destra tutte le 12 fonti, ad eccezione della terzultima e penultima che dovrete saltare, perché dedicate alla morte e ai defunti.

Il rito inizia con la giunzione delle mani, all'altezza del petto o della fronte, per poi posizionare il capo sotto il getto d'acqua che fuoriesce da un bocchettone. Il gesto viene ripetuto diverse volte a seconda della quantità di bocchettoni presenti. Solitamente si fanno offerte destinati agli dei di fiori profumati, adagiati su un piattino. I fiori cadendo in acqua ne ricoprono la superficie e contribuiscono a donare un'aurea ancor più mistica al luogo.



La cascata di Tegenungan



La cascata di Tegenungan è un vero spettacolo per gli occhi. Non è particolarmente maestosa, ma affascinante. Il suono del getto d'acqua che si schianta a terra, i colori delle goccioline filtrate dalla luce del sole, la schiuma che si crea nel punto in cui la cascata entra a contatto con la superficie d'acqua alla base.

Ogni dettaglio rende lo scenario incantevole. Un luogo magico nel quale immergersi, nonostante le tante distrazioni "occidentali".

Lungo tutto il sentiero che porta alla cascata sono stati posizionati installazioni in vimini di varie forme e dimensioni, perfetti per le foto. Questo ha reso molto popolare il luogo, facendo di questa cascata una delle maggiori attrazioni dell'isola. Il tragitto che porta alla base della cascata è alquanto ripido, un'alternanza di scalini e strada sterrata, nascosto dalla rigogliosa vegetazione. Durante la stagione delle piogge il volume dell'acqua aumenta, così come il tasso di umidità che renderà il percorso leggermente più arduo.

Ma ne varrà la pena. Il panorama che si apre davanti agli occhi alla fine della passeggiata è meraviglioso e un bagno rinfrescante permette di dimenticare la fatica. Attraverso una scalinata laterale si ha la possibilità di arrivare fino alla parte alta della cascata, dove inizia la discesa dell'acqua. Da qui, potrai accedere alle piscine del ristorante D'tukad River Club. Qui potrai bere una birra rinfrescante in un angolo di paradiso in Bamboo costruito in mezzo alla natura, dove la musica fa da padrona.

Ubud in bicicletta

Lascia alle spalle i ritmi frenetici della città per scoprire ad una velocità più lenta la serenità dell'entroterra balinese. Trasferimento dall'hotel condiviso con altri ospiti fino ad arrivare al punto di partenza, il villaggio Baung vicino a Ubud. La durata dell'escursione in bicicletta è di 2 ore per circa 15 km con una guida locale parlante lingua inglese. Durante il percorso si ha la possibilità di vedere da vicino la vita quotidiana dei balinesi, attraversando villaggi, visitando i templi indù e ammirando il sistema di irrigazione dell'isola "Subak", riconosciuto dall'UNESCO. Il tour include bottigliette d'acqua e un impermeabile leggero. Alla fine del tour è possibile rilassarsi con una doccia per poi ricaricarsi con un semplice pranzo a buffet nel ristorante locale con acqua, dessert, tè o caffè locale.



Lezione di cucina - Cooking class



Un'esperienza unica: in un'area perfettamente attrezzata sarete guidati da chef esperti alla creazione di famosi piatti balinesi come: ayam pelalah (pollo tagliuzzato cotto in spezie gialle, lime e peperoncino), be celeng base manis (maiale in salsa di soia

dolce) e jukut nangka mekuah (jackfruit giovane con latte di cocco). Prima di

degustare quanto preparato verrà effettuata una breve visita al tempio di famiglia.



Rafting

Nelle vicinanze di Ubud avrete la possibilità di fare un'emozionante esperienza di rafting in completa sicurezza.

Durante questa attività vedrete Bali da una prospettiva molto diversa! Dopo una



breve introduzione ai segreti del rafting nei fiumi e sotto la guida di un esperto locale inizierete il vostro percorso nel fiume attraverso alcuni dei panorami più spettacolari dell'isola. Di tanto in tanto vedrete comparire un contadino intento nel sistemare le offerte nei vari templi dedicate alle divinità

locali. La discesa attraverso il fiume è un modo diverso e molto divertente per scoprire i paesaggi balinesi.

GILI ISLANDS

Indonesia

dal 17 al 21 giugno

Lombok è circondata da tantissime piccole isolette (Gili) che sono poco più di piccoli atolli circondati da uno splendido mare cristallino e barriera corallina. Tra queste ce ne sono tre che negli ultimi anni hanno visto crescere la loro fama tanto che quando si parla o si scrive di Gili Islands (isole Gili) ci si riferisce esclusivamente a loro: Gili Trawangan (detta anche Gili T), Gili Air e Gili Meno. Acque turchesi popolate di tartarughe giganti e straordinari fondali con pesci colorati, cavallucci marini e innocui squalotti di barriera. Spiagge candide non ancora snaturate da un turismo all inclusive, stradine sterrate senza auto né motorini e un Islam moderato e tollerante: ecco le Gili. Un'alternativa a tante destinazioni esotiche ormai affollate e piene di resort. Solo tre isolette a nordovest di Lombok, con una delle più belle barriere coralline dell'Indonesia, raggiungibili da Bali in un paio d'ore di traghetto. Le Maldive anni Settanta. L'incanto delle Gili è proprio questo. Tanto è vero che la Lonely Planet le ha piazzate nella top ten dei nuovi Robinson comodi.



Le isole Gili offrono un assaggio di vita tropicale su un'isola semi deserta, dove i cavalli che trainano un carretto o le biciclette forniscono un'alternativa ecologica alle motociclette e alle automobili, creando quindi un'atmosfera più rilassante rispetto a Bali e Lombok. La barriera corallina e le spiagge facilmente accessibili rendono queste isole la meta ideale per coloro che vogliono dedicarsi allo snorkeling e al diving.



Le isole Gili sono facilmente raggiungibili dai principali porti di Bali e da Lombok. In genere si attracca a Gili T e da lì ci si sposta su una barca un po' più piccola per raggiungere Air e Meno.

Se siete alla ricerca di nuovi atolli da esplorare fate rotta a sud ovest, potrete conquistare una decina di piccole isole ancora immacolate. Tra queste [Gili Nanggu](#) che, in una cornice da cartolina, regala pace e tranquillità. Il mare color smeraldo è ideale per nuotare o fare snorkeling tra i pesci variopinti che popolano il reef.



MAHAMAYA
GILI MENO



Mahamaya significa "ultimo paradiso", nome ambizioso ma centrato per un eco-friendly Resort affacciato su una bellissima spiaggia di sabbia bianca e un mare cristallino. La struttura mette a disposizione 18 18 camere tutte provviste di aria condizionata e minibar: ti sentirai subito a casa. Il Wi-Fi gratuito ti consente di restare in contatto con il mondo. I bagni dispongono di doccia, asciugacapelli e accappatoi. I comfort includono cassaforti e accessori per la preparazione di caffè/tè, mentre le pulizie sono eseguite tutti i giorni.



Gusta specialità prelibate da The Restaurant, piacevole ristorante sulla spiaggia che propone cucina internazionale; qui potrai bere un drink al bar/lounge, godere della vista sul mare e cenare anche all'aperto. Il ristorante è uno dei punti di forza di Mahamaya, direttamente fronte mare è possibile ammirare lo chef cucinare a conferma della qualità del menu asian fusion e internazionale. Due i bar, uno nella zona della piscina ed uno sulla spiaggia.





Kuta è una delle località più vivaci e turistiche dell'isola di Bali, Indonesia. Un tempo piccolo villaggio di pescatori, oggi è un centro pulsante di energia, dove il fragore delle onde si mescola al chiacchiericcio dei venditori ambulanti e alla musica dei locali notturni. La sua spiaggia dorata si estende per chilometri, accogliendo surfisti di ogni livello che sfidano le onde dell'Oceano Indiano.

Le strade di Kuta sono un mosaico di negozi, ristoranti e mercati, dove si possono trovare dai tradizionali sarong balinesi ai più moderni capi di abbigliamento sportivo. La vita notturna è frenetica, con bar e club che illuminano la notte con luci colorate e ritmi coinvolgenti.

Nonostante il suo carattere caotico, Kuta conserva un fascino particolare: è il primo approdo per molti viaggiatori e un punto di partenza ideale per esplorare il sud di Bali. Qui, il tramonto dipinge il cielo di sfumature rosate e dorate, regalando uno spettacolo mozzafiato a chiunque si trovi sulla sua battigia.





SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi

V.le A. Gramsci, 92 47122 Forlì

Tel. 0543 404510 340 1575425

info@scoprिमondo.it www.scoprिमondo.it